

Cuore di Gesù

Il venerdì immediatamente successivo la solennità del *Corpus Domini*, la Chiesa celebra la festa del *Sacro Cuore di Gesù*. Celebrata per la prima volta in Francia già nel 1672, si tratta, evidentemente, di una delle ricorrenze religiose più antiche di cui ancora si conserva la festa a livello universale. Nonostante la devozione al Sacro Cuore sia particolarmente sentita nella pietà popolare, basti guardare le numerose immagini che affollano le nostre case e le tante statue che arricchiscono le nostre chiese, essa è, stranamente, quasi del tutto sconosciuta alle giovani generazioni. Eppure, a nostro avviso, proprio questa festa può aiutare a meglio comprendere il mistero dell'amore del Signore e il dono straordinario dell'Eucaristia; allo stesso modo, lo stesso mistero eucaristico può rischiarare di sublime luce il significato autentico di questa ricorrenza. A fare da *trait d'union* tra il mistero dell'Eucaristia e la devozione al Sacro Cuore non c'è solo la ricorrenza delle due festività, come sopra accennato, in stretta connessione, ma il riferimento a uno dei miracoli più straordinari che la storia abbia tramandato, quello di Lanciano. Si tratta di un evento prodigioso datato intorno al settecento. Un monaco, mentre celebrava la Santa Messa, fu assalito dal dubbio circa la presenza reale di Gesù nella Santa Eucaristia. Pronunziate le parole della consacrazione sul pane e sul vino, all'improvviso, dinanzi ai suoi occhi vide il pane trasformarsi in Carne e il vino in Sangue. Le reliquie di questo straordinario miracolo sono tuttora conservate nella cittadina abruzzese. Secondo diversi esami scientifici, condotti a partire dal 1971, la carne, custodita in un apposito reliquiario, è veramente carne umana, costituita da tessuto cardiaco, e il sangue è vero sangue umano appartenente al gruppo sanguigno AB. La nostra fede insegna che nell'Eucaristia, in tutto il suo insieme così come in ogni suo piccolo frammento, è veramente e realmente presente tutto Cristo, tutto il suo Corpo, tutto il suo Sangue, tutta la sua Anima e tutta la sua Divinità. Comunque, se il Signore per rivelarsi nel miracolo eucaristico di Lanciano ha scelto, tra le tante parti del corpo umano, proprio il cuore, certamente la preferenza non è casuale ma motivata da una volontà d'insegnamento che, così, intende tramandare a ogni fedele: l'Eucaristia è il Cuore stesso di Cristo! Quando ci cibiamo dell'Eucaristia, quindi, ci cibiamo del cuore di Cristo, a noi dato perché il nostro cuore sia assimilato al suo, si trasformi nel suo, ami come ama lui, desideri ciò che desidera lui, spera ciò che spera lui.

Sac. Michele Fontana